CELEBRAZIONE

I tre giorni precedenti la Pasqua vengono tradizionalmente messi in risalto dall'oratorio che rimane aperto per le intere giornate.

Proponiamo dunque la seguente impostazione generale, utilizzabile per tutti e tre i giorni, con il seguente orano:

9.30	apertura dell'oratorio con la preghiera iniziale e qualche piccolo gioco
10.00	attività nei gruppi (suddivisi per fasce d'età)
11.00	merenda al sacco e giochi di gruppo
11.30	realizzazione dell'attività proposta in gruppi o in comune
13.00	pranzo al sacco (con pastasciutta offerta dall'oratorio) 14.00 gioco per gruppi
15.30	momento di catechesi per gruppi
16.30	prove dei canti e preparazione alla liturgia
18.00	partecipazione alla liturgia del giorno

N.B. Qualora questa impostazione fosse difficilmente realizzabile le attività potranno essere concentrate in una mezza giornata.

GIOVEDI' SANTO

IL CONTESTO

Il giovedì santo verrà dedicato a ripercorrere insieme ai fanciulli gli eventi della Passione: dall'entrata a Gerusalemme, passando per l'ultima cena, la lavanda dei piedi, il tradimento di Giuda, l'arresto, il processo, la via del calvario, la crocefissione, e la sepoltura. Rimarrà dunque più semplice seguire la liturgia del giorno così piena di segni, simboli e densa di significati.

LA REALIZZAZIONE

Per permettere questo, suggeriamo la tecnica della drammatizzazione della Passione realizzata dai bambini nei vari gruppi (una o più scene per gruppi) preparata nel primo momento di incontro (ore 10.00) e realizzata in un secondo tempo (ore 11.30). Ove ciò risultasse difficile, la stessa recita potrà essere eseguita dai catechisti-animatori (adeguatamente preparatisi nei giorni precedenti) intorno ai quali si raduneranno tutti i fanciulli che seguiranno passo dopo passo il percorso e lo svolgersi della sacra rappresentazione all'interno della struttura parrocchiale.

Qualora le condizioni lo permettano, la stessa rappresentazione dei bambini potrebbe venire realizzata in un parco o in una piazza del quartiere: i fanciulli si faranno in questo modo interpreti, nei confronti della gente del quartiere, dello spirito di evangelizzazione che pervade tutta la città di Roma con l'evento della Missione.

La sequenza delle scene ricalcano la narrazione dei Vangeli (da cui trarre i dialoghi) e sono: l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, il tradimento di Giuda, l'ultima cena, Gesù nel Getsemani, l'arresto di Gesù, il rinnegamento di Pietro, Gesù davanti al sinedrio, Gesù da Pilato, la via del calvario, crocifissione, morte e sepoltura, resurrezione di Gesù.

E' opportuno che la figura di Gesù, che rimarrà comune per tutte le scene, sia impersonata da uno dei ragazzi più grandi o anche da un catechista.

Proponiamo dunque il seguente schema di drammatizzazione prevedendo dialoghi e materiale

GIOVEDI' SANTO

RAPPRESENTAZIONE SACRA DELLA SANTA PASQUA

PRIMA SCENA: INGRESSO DI GESÙ IN GERUSALEMME

PERSONAGGI: Gesù, gli Apostoli, la folla.

MATERIALE: veste bianca per Gesù, rami d'olivo per i ragazzi.

SVOLGIMENTO: Il commentatore introduce la scena

Gesù entra con gli apostoli in Gerusalemme e viene accolto dai ragazzi che cantano il "SANTO".

SECONDA SCENA: TRADIMENTO DI GIUDA.

PERSONAGGI: Giuda Iscariota, Anna, Caifa.

MATERIALE: sacchetto per il denaro.

SVOLGIMENTO: Il commentatore spiega la scena

(Giuda si allontana dal gruppo degli apostoli e, poco distante, incontra Anna e Caifa. I sacerdoti gli consegnano il denaro pattuito per il tradimento e poi stringono la mano a Giuda in gesto d'intesa. Giuda torna in mezzo agli altri apostoli.)

TERZA SCENA: PREPARATIVI DEL PASTO PASQUALE.

PERSONAGGI: Gesù, Pietro e gli altri apostoli.

MATERIALE: veste bianca, tappeto.

SVOLGIMENTO: *(tutti si alzano)* Discepoli: "Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pascpia? "

Gesù: "Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo e là dove entrerà dite al padrone di casa: il Maestro dice: dov 'è la mia stanza, perché io vi possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala con i tappeti, già pronta; là preparate per noi. " *(allora due discepoli vanno a preparare il pasto pasquale precedendo il gruppo degli apostoli).* (MC 14,13-15).

DELLA SANTA PASQUA

RAPPRESENTAZIONE SACRA

GIOVEDI' SANTO

QUARTA SCENA: L'ULTIMA CENA.

PERSONAGGI: Gesù, gli apostoli.

MATERIALE: veste bianca per Gesù, tappeto, asciugatoio, caraffa per l'acqua, vino, pane, bicchieri, piatto)

SVOLGIMENTO: *(gli apostoli e Gesù si siedono. Poi Gesù si cinge con un asciugatoio e mima la lavanda dei piedi a tutti. Arriva ai piedi di Simon Pietro).*

Pietro: "Signore, tu lavi i piedi a me? "
Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo
Pietro: "Non mi laverai mai i piedi! "
Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me
Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo! "
Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti ".

(Dopo la lavanda dei piedi, Gesù torna al suo posto)

Gesù: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fallo io, facciate anche voi". (GV 13,9-15)

(Inizio arpeggio)

Gesù: "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mungerò più finché essa non si compia nel Regno di Dio (LC 22,15-16)

(Gesù istituisce l'Eucaristia).

Gesù *(prende il pane, rende grazie, lo spezza e lo offre a tutti)* : "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me".(LC 22, 19b)
(Poi Gesù prende il calice, rende grazie, Io dà a tutti): "Onesto calice è la nuova alleanza ne! mio sangue, che viene versato per voi ".(LC 22, 20b)

(Annunzio del tradimento di Giuda)

Gesù: "In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà".

(L'arpeggio s'interrompe - (I discepoli mormorano tra loro)

Giovanni *(poggiando il capo sul petto di Gesù)*: "Signore, chi è? "

GIOVEDI' SANTO

RAPPRESENTAZIONE SACRA DELLA SANTA PASQUA

Gesù: "E' colui per il quale intingerò un boccone e glielo darò ".
Gesù *(porge il pane intinto a Giuda)*: "Quello che devi fare fallo al più presto". (GV 13. 21b; 25b;26a;27b)

(Giuda, preso il boccone, esce dal Cenacolo).

(Gesù parla dell'amore scambievole e del mandato agli apostoli; poi si rivolge a Pietro).

Gesù: "Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te; che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli ",
Pietro: "Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte
Gesù: "Pietro, io ti dico: non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi". (LC 22, 31-34)

Canto: "E ' giunta l'ora "

(Gesù esce dal Cenacolo con gli apostoli e il commentatore chiude la scena con un brevissimo commento).

QUINTA SCENA: GESÙ NEL GETSEMANI

PERSONAGGI: Gesù, Pietro, Giovanni, un apostolo.

MATERIALE: veste bianca per Gesù, tappeto.

SVOLGIMENTO: Il commentatore introduce la scena

Gesù *(prende con se Pietro, Giovanni e Giacomo, recandosi nell'orto del Getsemani)*: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate ".
Gesù *(va un po' avanti e si getta a terra pregando)*: "Abbà, Padrei Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu".
Gesù *(torna indietro dai discepoli e li trova addormentati):* "Simone dormi? Non sei riuscito a vegliare un 'ora sola? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto,ma la carne è debole
Gesù: *(ripete le stesse parole per altre due volte; ritorna per altre due volte dagli apostoli; alla fine gli dice)* "Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora; ecco, il Figlio dell'uomo, viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino (MT14, 34-42)

DELLA SANTA PASQUA

RAPPRESENTAZIONE SACRA

GIOVEDI' SANTO

SESTA SCENA: L'ARRESTO DI GESÙ

PERSONAGGI: Gesù, Pietro, Giovanni, Giuda, un apostolo, due soldati.

MATERIALE: veste bianca per Gesù, due canne per le guardie.

SVOLGIMENTO: (Mentre Gesù sia ancora parlando, si fa avanti Giuda, che con trambusto, si avvicina a Gesù)

Giuda *(rivolgendosi alle guardie):* "Quello che bacerò, è Lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta ":
Giuda *(si accosta a Gesù)*: "Rabbi" *(e lo bacia)*. (MC 14, 44-45)
Gesù: "Amico, per questo sei qui! Siete usciti come contro un brigante, con spade e bastoni, per catturarmi. Ogni giorno stavo seduto nel tempio ad insegnare, e non mi avete arrestato, ma tutto questo è avvenuto perché si adempissero le Scritture dei profeti ", (MT26, 55-56)

(Le guardie portano via Gesù strattonandolo, mentre gli apostoli figgono).

SETTIMA SCENA: RINNEGAMENTI DI PIETRO

PERSONAGGI: Pietro, donna, Gesù, due soldati.

MATERIALE: veste bianca per Gesù e canne per le guardie.

SVOLGIMENTO: Il commentatore introduce la scena *(Pietro si trova nel cortile della casa del Sommo Sacerdote con una donna)*

Donna: "Anche questi era con lui".
Pietro: "Donna non lo conosco! "
Donna: "Anche tu sei di loro! "
Pietro: "No, non lo sono! "
Donna: "In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo"
Pietro:"Non so quello che dici "(LC 22, 56-61)

(Mentre Pietro sta dicendo queste cose, Gesù passa per il cortile e si volta verso di lui. Pietro se ne accorge e prendendosi il volto tra le mani scoppia in pianto e fugge)

GIOVEDI' SANTO

RAPPRESENTAZIONE SACRA DELLA SANTA PASQUA

OTTAVA SCENA: GESÙ DAVANTI AL SINEDRIO

PERSONAGGI: Gesù, le guardie, Anna e Caifa

MATERIALE: veste bianca per Gesù e due canne per le guardie

SVOLGIMENTO: Il commentatore introduce la scena

Caifa: "Sei tu il Cristo, diccelo "
Gesù: "Anche se ve lo dico, non mi crederete;se vi interrogo non mi risponderete. Ma da questo momento starà il Figlio dell 'uomo seduto alla destra della potenza di Dio. "
Anna: "Tu dunque sei il Figlio di Dio? "
Gesù: "Lo dite voi stessi: io lo sono: "

(Anna gli dà uno schiaffo, mentre Caifa si copre il volto scandalizzato)

Caifa: "Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L 'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca. Conducetelo da Filato "(LC 22, 67-71)

NONA SCENA: GESÙ DA FILATO

PERSONAGGI: Gesù, due guardie e Pilato

MATERIALE: veste bianca per Gesù, due canne per le guardie, bacile per lavarsi le mani e asciugatoio

SVOLGIMENTO: le due guardie trascinano Gesù da Filato)

Pilato: "Sei tu ìì Re dei Giudei? "
Gesù: "Tu lo dici "
Pilato: "Non trovo nessuna colpa in quest 'uomo, portatelo da Erode. "(LC 23, 3-4) *(Dopo aver condotto Gesù da Erode le guardie lo portarono davanti a Pilato per la seconda volta)*
Pilato: "Non senti quante cose attestano contro di te? Come ogni festa di Pasqua rilascerò un prigioniero. Chi volete che vi rilasci: Barabba, arrestato per omicidio, o Gesù, chiamato il Cristo? "
Anna e Caifa: "Barabba! "
Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo? "
Anna e Caifa: "Sia crocifisso "
Pilato: "Ma che male ha fatto? "

DELLA SANTA PASQUA

RAPPRESENTAZIONE SACRA

GIOVEDI' SANTO

DECIMA SCENA: VIA CRUCIS

PERSONAGGI: Gesù e due guardie

MATERIALE: veste bianca per Gesù, manto scarlatto, corona di spine e croce

SVOLGIMENTO: Il commentatore introduce la scena *(Gesù viene coperto con un mantello scarlatto e incoronato di spine, con la croce sulle spalle)*

(I soldati lo scherniscono lungo il cammino verso il Golgota) (Canto: " Chi vuol venire dietro me ')

UNDICESIMA SCENA: CROCIFISSIONE E MORTE

PERSONAGGI: Gesù, Maria, Giovanni, due guardie

MATERIALE: veste bianca, manto scarlatto e croce

SVOLGIMENTO: (Le guardie spogliano Gesù e lo inchiodano alla croce)

Gesù: "Donna, ecco il tuo figlio!"
Gesù: "Ecco la tua madre! "(GV 19, 26b-27a)
Gesù: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? "
Gesù: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno "
Gesù: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito "
(Gesù emette un alto grido e muore. Tutti si inginocchiano.)

DODICESIMA SCENA: SEPOLTURA DI GESÙ'

PERSONAGGI: Gesù, Giovanni, Maria, i soldati

MATERIALE: due lenzuoli

SVOLGIMENTO: Gesù viene deposto dalla croce e portato al sepolcro dove viene avvolto in un lenzuolo.

(Arpeggio)

Giovanni e Maria ai piedi di Gesù. Il sepolcro viene chiuso

GIOVEDI' SANTO

RAPPRESENTAZIONE SACRA DELLA SANTA PASQUA

TREDICESIMA SCENA: LA RISURREZIONE.

ANNUNCIO DELL'ANGELO ALLE DONNE E APPARIZIONE DI GESÙ A DIARIA DI MAGDALA

PERSONAGGI: Gesù, angelo, Maria di Magdala. Maria di Lazzaro

MATERIALE: lenzuoli, veste bianca per Gesù e per l'angelo, vasetto per l'olio

SVOLGIMENTO: Il commentatore introduce la scena *(Le donne arrivano al sepolcro; lo trovano vuoto; incontrano un angelo, mentre se ne stanno andando addolorate)*

Angelo: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il Crocifisso. E ' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove Io avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che Egli vi precede in Galilea; là lo vedrete, come vi ha detto" (MC 16, 6- 7)
(L'angelo se ne va; una delle donne si avvia dagli apostoli, mentre l'altra rimane in ginocchio)
Gesù: "Donna perché piangi ? "
Maria: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto "
Gesù:"Donna perché piangi " "Chi cerchi? "
Maria: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto ed io andrò a prenderlo "
Gesù: "Maria! "
Maria: "Maestro "*(e si getta ai piedi di Gesù)*
Gesù: "Non mi trattenere, perché noti sono ancora salito al Padre; ma va dai miei fratelli e dì loro: lo salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"(GV 20, 13-17)

(Maria va dagli apostoli)

QUATTORDICESIMA SCENA: APPARIZIONI DI GESÙ'

PERSONAGGI: Gesù, Maria di Magdala, Pietro, Giovanni, Tommaso
SVOLGIMENTO: Gli apostoli sono riuniti nel Cenacolo. Entra Maria di Magdala

Maria: "Ho visto il Signore! E ' risorto! "

(Gli apostoli non credono e commentano scettici)

RAPPRESENTAZIONE SACRA

DELLA SANTA PASQUA

GIOVEDI' SANTO

Apostolo *(tra se)* **:** "chiacchere di donne"

(Compare Gesù)

Gesù: "Pace a voi" *(i discepoli gioiscono esterrefatti)*

Gesù: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi, ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, non rimessi resteranno"(Gesù esce); (GV20, 19b-23)

(Entra Tommaso che era assente al momento dell 'apparizione di Gesù. Gli apostoli gli si fanno attorno)

Pietro: "Abbiamo visto il Signore!" (anche gli altri confermano).

Tommaso: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò"

Gesù *(entrando):* "Pace a voi" *(e poi rivolto a Tommaso) "*Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!"

Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!" *(e cade ai suoi piedi)*

Gesù: "Perchè mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno"

(Mandato agli apostoli)

Canto finale: "Risuscitò "

VENERDI' SANTO

IL CONTESTO

Il lavoro fondamentale del Venerdì Santo sarà quello di focalizzare l'incontro su tre argomenti fondamentali: 1) il sacramento dell'Eucarestia; 2) l'istituzione del sacramento del Sacerdozio; 3) il servizio.

LA REALIZZAZIONE

Dopo un primo momento di accoglienza e gioco, si incontreranno i ragazzi in chiesa per un momento di preghiera nel quale la lettura centrale sarà il Vangelo del Giovedì Santo. Lo schema sarà il seguente:

- Canto iniziale
- Lettura del Vangelo (Gv. 13,1-15)
- Breve spiegazione del sacerdote
- Riflessione dei ragazzi
- Canto finale

Dopo questo primo momento, si possono dividere i ragazzi in gruppi per fasce d'età (ore 10.00). Per i ragazzi più grandi la proposta è quella di una catechesi su diapositive (es. raccolta diapositive "Gesù di Nazaret"); per i bambini delle elementari si utilizzerà una buona videocassetta a cartoni sul triduo pasquale.

Nella proiezione delle diapositive è importante mantenere sempre viva l'attenzione dei ragazzi; questo sarà possibile alternando letture inerenti alle diapositive, con momenti di racconto e dando l'opportunità ai ragazzi di intervenire in prima persona sul racconto stesso. Può essere d'aiuto, per creare l'ambiente e l'atmosfera adatta, l'utilizzo di una musica di sottofondo, in modo che anche la concentrazione sia stimolata. Sarà anche necessario fare una previa scelta sulle diapositive da utilizzare, che non dovranno essere superiori alla quindicina circa e soffennarsi qualche istante in più quando l'immagine può essere più significativa delle parole.

Anche nella proiezione della videocassetta sarà opportuno inserire alcuni spazi in cui coinvolgere il bambino per non farlo sentire un semplice spettatore (si può anche pensare di dividere la proiezione in due parti).

VENERDI' SANTO

Dopo un momento di merenda in comune, il lavoro continuerà nei gruppi (ore 11.30) ognuno dei quali sceglierà uno degli argomenti sopra elencati (sacramento dell'Eucarestia; sacramento del Sacerdozio; il servizio) dai quali i ragazzi dovranno trarre alcune parole chiave da focalizzare su di un cartellone, che verrà poi utilizzato nel pomeriggio (ore 15.30) per la condivisione in comune dell'attività svolta.

Il lavoro in gruppo è sicuramente il più impegnativo: i tre argomenti andranno approfonditi sempre tenendo conto della fascia d'età con cui si lavora. E' importante che nel mettere in comune i vari lavori di gruppo, siano i ragazzi e non l'animatore, a curarne la sintesi e l'esposizione.

Nel prepararsi alla liturgia pomeridiana l'animatore potrà soffermarsi a spiegare i segni che saranno presenti nella celebrazione (ore 16.30). Il segno che domina la liturgia di questo giorno è la Croce le cui assi, composte in questa forma, simboleggiano il rapporto del Figlio dell'uomo con Dio (asse verticale) e quello con l'umanità (asse orizzontale). L'adorazione del Venerdì Santo e durante la Via Crucis assume il significato di appartenenza a Cristo e di ringraziamento per la sua redenzione .

(per approfondimenti G. e N. liturgia, LDC, Torino 1985).

SABATO SANTO

IL CONTESTO

E' il giorno in preparazione alla Veglia Pasquale che, ripercorrendo tutta la storia della salvezza, celebra la resurrezione di Cristo quale centro e cardine della storia dell'uomo. I primi a cui viene rivelata la buona novella sono le donne che si recano al sepolcro, gli apostoli riuniti nel cenacolo e gli altri discepoli.

LA REALIZZAZIONE

Proponiamo di incontrare i ragazzi per metà giornata (mattina o pomeriggio) e, dopo un momento di accoglienza e gioco riunirsi insieme per un breve momento di preghiera dove il sacerdote, dopo aver proclamato la narrazione della Resurrezione, possa brevemente trasmetterne il significato ai ragazzi.

In seguito i ragazzi, divisi in gruppi, potranno soffermarsi sui brani riguardanti le apparizioni di Gesù (alle pie donne, agli undici nel cenacolo, ai discepoli di Emmaus, a Tommaso, sul lago di Tiberiade). Ci si potrebbe soffermare sulla reazione delle persone a cui Gesù si manifesta: è interessante notare come, oltre allo stupore, disorientamento e incredulità provato dai più, nessuno di loro riconosce al primo istante il Maestro, se non quando Lui stesso si rivela con gesti e parole a loro familiari. E' la fede, da chiedere al Signore, che sorregge la difficoltà umana alla comprensione del mistero della Resurrezione: "Beati quelli che pur non avendo visto crederanno!" (Gv 20, 29); ed è, al tempo stesso, la speranza che nasce da questo evento salvifico che ci consegna un messaggio chiave: Gesù che ha sconfitto la morte è padrone della vita, chi crede in Lui vivrà in eterno.